

Le azioni della Società Generali disinvestite derivano dall'aumento gratuito con assegnazione di n.308.370 azioni ordinarie per un valore pari a £.9.760.966.742. La vendita delle azioni STET ha comportato una eccedenza di £.767.780.475. L'analisi dei movimenti è riportata in allegato.

Interessi su canoni di locazione**£.151.919.979**

Gli interessi di mora per il ritardato pagamento dei canoni di locazione da parte dei locatari nel 1996 si sono attestati a £.151.919.979 contro £.121.695.860 del 1995. Questa voce nel 1995 era ancora accomunata agli altri interessi attivi (c/c bancari, postali, Tesoreria Centrale ecc.). L'ammontare indicato per il 1996 risulta al 31/12/1996 incassato per il 51,77.%.

Proventi da quote di fondi di investimento**£.6.594.190.573**

Questi proventi, che fino al 1995 con la contabilità pubblica non venivano evidenziati ma mutavano solo il valore delle quote all'atto della eventuale vendita, da quest'anno debbono essere evidenziati e riportati al criterio della competenza annuale come previsto dalla contabilità ordinaria.

L'importo complessivo di £.6.594.190.573 alla rilevazione della variazione del valore dei fondi comuni che appartengono alla categoria dei "fondi ad accumulazione" e pertanto non distribuiscono dividendi, bensì accrescono il valore capitale delle quote.

ALTRI RICAVI

In questo raggruppamento confluiscono i ricavi per entrate eventuali, spese a carico degli inquilini per il ripristino delle unità immobiliari rilasciate ed i realizzi per cessione di materiale fuori uso. A differenza dello scorso esercizio nel 1996 si sono registrati ricavi solo nel conto entrate eventuali per £.860.791 (nel 1995 erano £.3.849.965).

PROVENTI STRAORDINARI

Rappresentano le rilevazioni di sopravvenienze attive, plusvalenze ed insussistenze passive.

Sopravvenienze attive**£.624.408.457**

Le sopravvenienze attive sono rilevate in contabilità ordinaria per la prima volta grazie al passaggio del sistema contabile da quello pubblico a quello privatistico. L'ammontare di £.624.408.457 del 1996 rappresenta quasi totalmente lo storno di un debito verso la Società SIGAT per £.440.410.000 e la transazione con la CARIPLO per £.180.000.000. Lo storno del credito SIGAT è rappresentato dalla diminuzione del prezzo di acquisto di un immobile in Napoli. La transazione CARIPLO riguarda la definizione di un contenzioso in corso per una non esatta esecuzione di un'operazione su diritti d'opzione. I residui £.3.998.457 riguardano note di credito e arrotondamenti.

RETTIFICHE DI COSTI**Recupero prestazioni****£.740.599.714**

Questo conto, nato dalla scissione del conto "Recuperi e rimborsi diversi", rappresenta il recupero delle prestazioni (pensioni) che pur erogate non sono state incassate dai beneficiari in quanto deceduti e incamerate in attesa della corresponsione parziale agli eredi. L'importo reintroitato nel 1996 è stato di £.740.599.714 contro £.797.515.867 del 1995 (- 7,14%).

Rimborsi diversi**£.218.894.995**

Il conto riguarda l'altra branca della vecchia dicitura e rileva principalmente gli introiti per i rimborsi dei danni subiti dagli inquilini da riversare agli stessi, ove ne sussistano i presupposti, e dai recuperi delle spese legali nei confronti degli inquilini sostenute dalla Cassa e recuperate in sede di chiusura del procedimento. Nel 1995 l'importo complessivo era di £.134.630.691, mentre nel 1996 ha raggiunto l'ammontare di £.218.894.995 (+ 62,59%). I rimborsi per danni sono stati pari a £.141.636.000 (+342,2%) mentre le spese legali recuperate ammontano a £.14.415.433 (-53,37%).

I COSTI

Nel corso dell'anno 1996 i costi sono stati pari a £.253.404.680.283 contro le £.253.896.257.592 del 1995. L'importo dei costi del 1995 è al lordo delle minusvalenze sulla rivalutazione del patrimonio mobiliare (£.1.887.484) e dell'accantonamento al fondo interventi manutentivi sugli immobili per £.14.190.480.000.

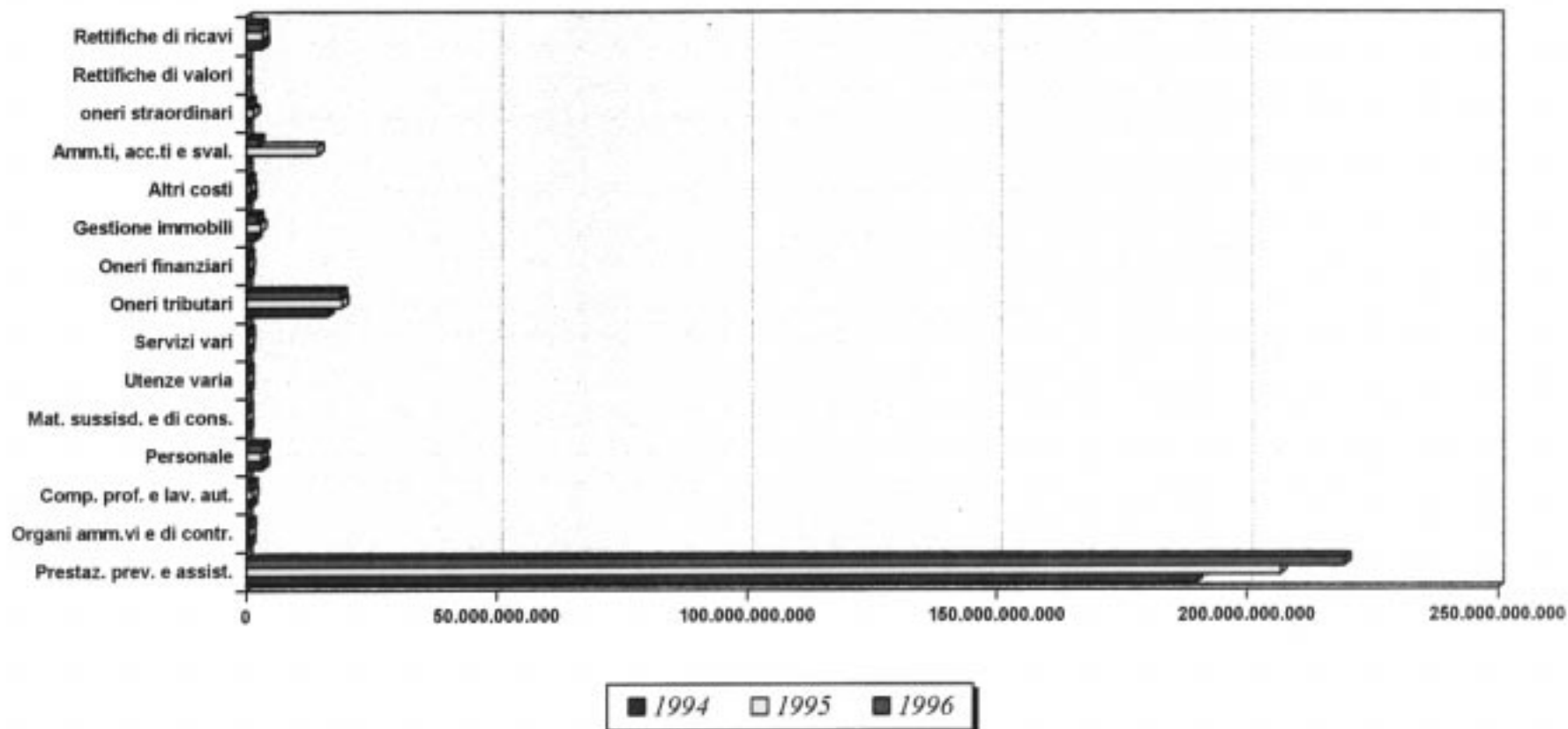
Essi rappresentano il complesso delle spese derivanti dal funzionamento dell'Ente: per gli organi, per il personale, per le imposte, per prestazioni e servizi ecc. e in massima parte per i compiti istituzionali: pensioni, indennità di cessazione ecc.

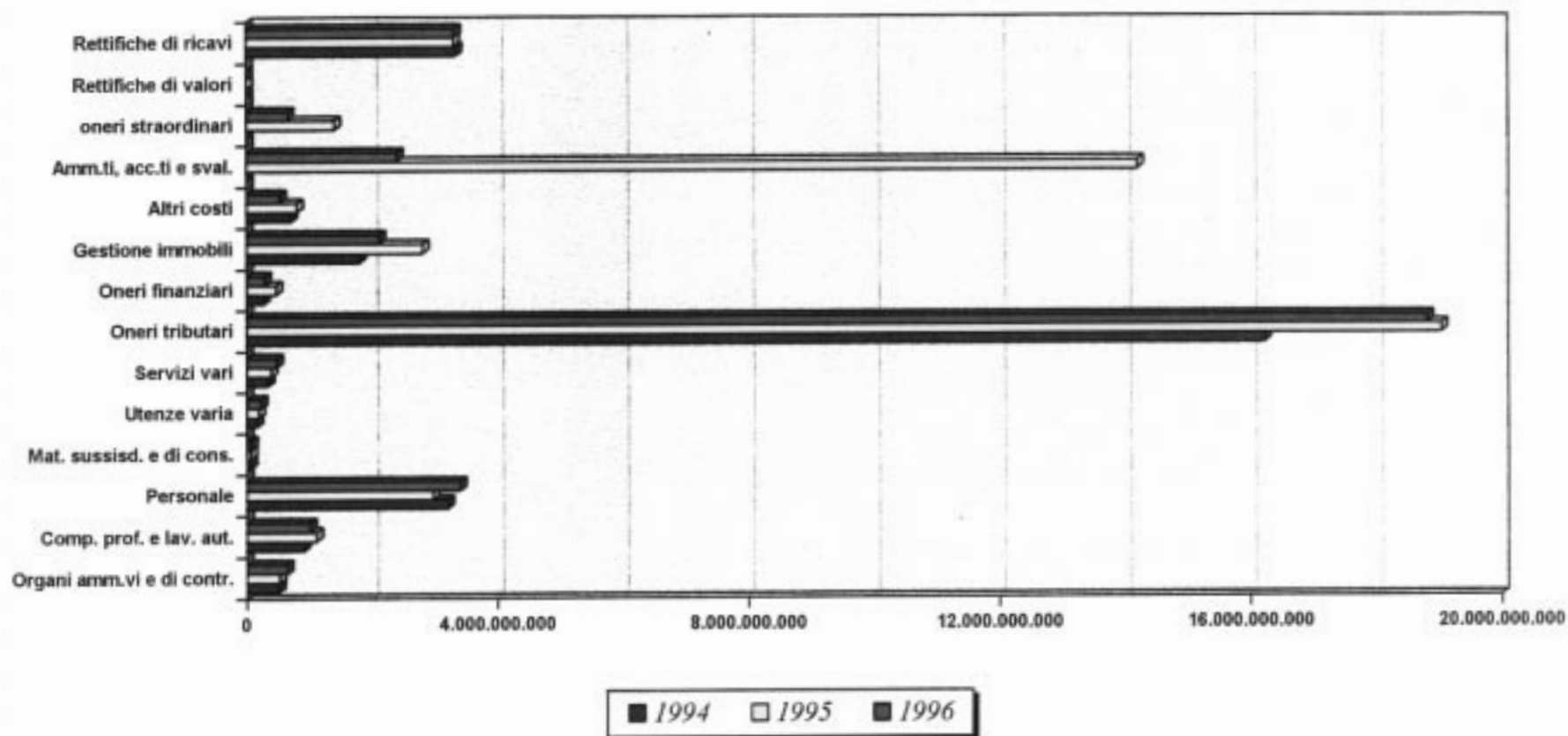
Le erogazioni per i compiti istituzionali, costituenti il 1° gruppo di spese, rappresentano da sole l'86,62% dei costi, con una evidente influenza sull'andamento generale del conto economico.

Come già detto i costi hanno raggiunto l'importo di £.253.404.680.283 con un incremento al netto del fondo e della minusvalenza sopra citati, pari al 5,7% rispetto al 1995, mentre nel bilancio precedente l'aumento era stato del 9,64% (variazione del 1995 rispetto al 1994).

Dai grafici seguenti può evidenziarsi come ogni gruppo si sia sviluppato negli ultimi 3 anni. Il primo grafico rappresenta la distribuzione in tutti i gruppi, mentre nel secondo sono state eliminate le spese per compiti istituzionali, allo scopo di analizzare meglio gli altri costi con mole di gran lunga inferiore; infine nelle pagine successive vengono riportate le analisi dettagliate delle singole voci di spesa.

ANDAMENTO DEI COSTI

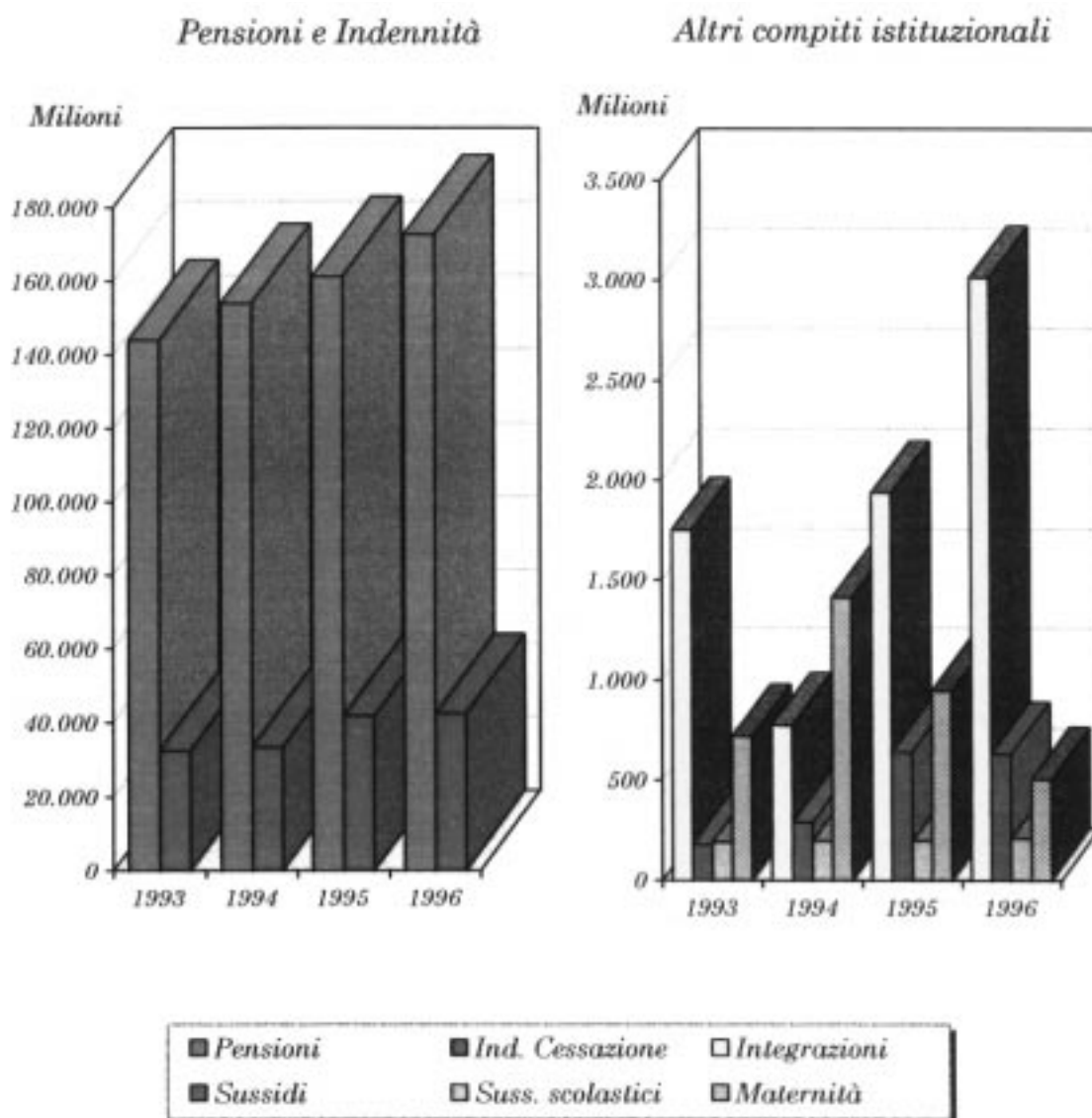


ANDAMENTO DEI COSTI*(escluse le prestazioni previdenziali e assistenziali)*

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

I costi di maggior rilievo economico (86,64% del totale) attengono ai compiti istituzionali della Cassa. Rispetto a una previsione iniziale di £.212.820.000.000, elevata successivamente a £.222.820.000.000, per far fronte all'adeguamento ISTAT, del quale si è preso atto nel corso dell'anno, la spesa complessiva è stata di £.219.504.985.424, con un aumento del 6,2% rispetto a quella del 1995, che ammontava a £.206.690.949.361.

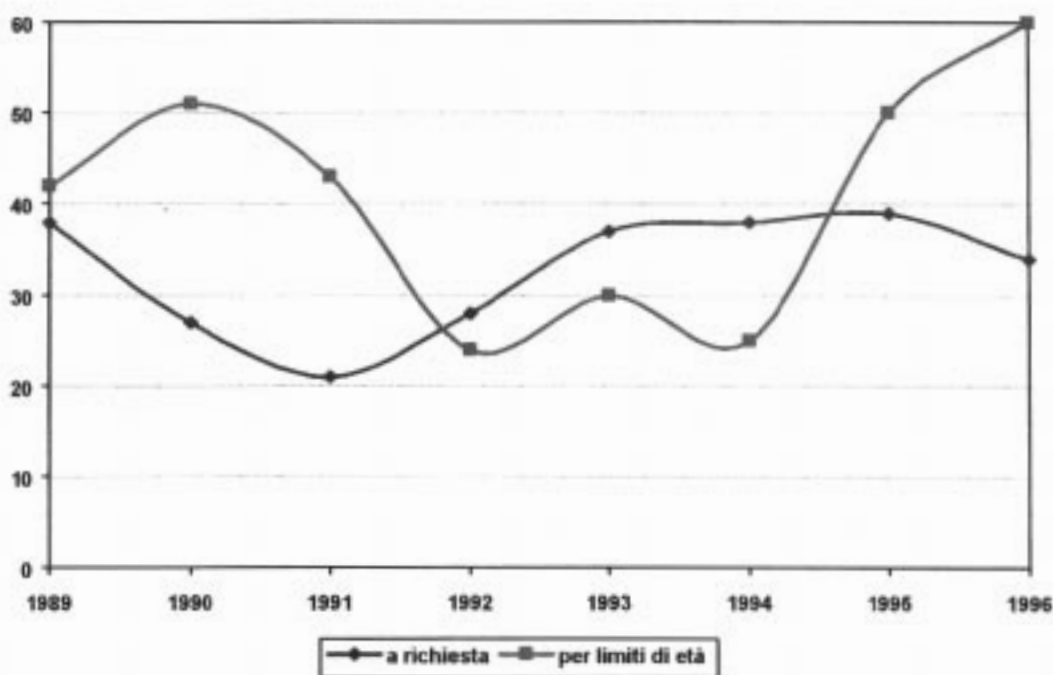
Nei successivi grafici vengono evidenziate le suddivisioni tra i vari compiti negli esercizi 1993 - 1996.



L'andamento crescente dei costi per nuove pensioni dirette e indennità di cessazione determinatosi negli ultimi anni sconta un trend positivo dal 1991 al 1995 delle domande di pensione a richiesta (quasi raddoppiate in quattro anni) e l'impennata delle pensioni per limiti di età che negli ultimi due anni si è riportata a valori superiori a quelli massimi registrati nel 1990.

L'aumento delle pensioni a domanda, nel periodo 1991/1995, evidenzia una certa propensione dei notai ad abbandonare la professione prima del raggiungimento dei limiti di età, forse anche riferibile a vicende straordinarie legate al momento storico. Già in precedenza abbiamo assistito ad andamenti analoghi ricomposti successivamente.

ANDAMENTO PENSIONI DELIBERATE



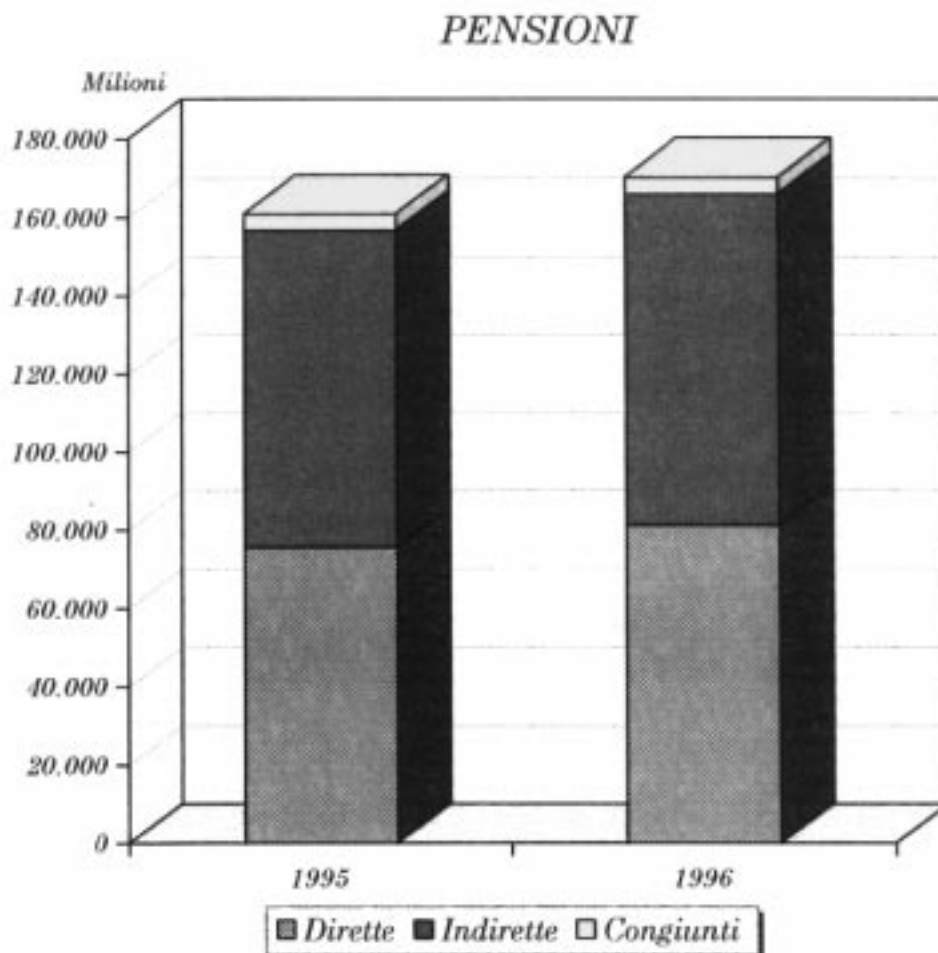
Sono ora analizzate separatamente le varie poste del gruppo.

Pensioni

£.172.677.977.427

Le pensioni effettivamente erogate nel 1996 hanno totalizzato £.172.677.977.427 contro £.161.219.990.492 dell'anno precedente,

registrando così un aumento del 7,11%. Detto aumento comprende sia la variazione del costo per il recupero del potere di acquisto deliberato nel corso del 1996 nella misura percentuale del 5,8% con decorrenza 1° luglio 1996 e sia l'effettivo aumento del numero dei pensionati. In particolare, l'incidenza dell'aumento delle pensioni su base annua è stato di circa il 3%, mentre il restante incremento deriva dall'aumento del numero delle pensioni dirette che gravano maggiormente sull'ammontare di detto conto nonostante gli effetti positivi della delibera di congelamento delle pensioni effettuata nel 1995 e legittimata dalla sentenza del Pretore di Firenze, in seguito al ricorso di un gruppo di notai.



Nel 1996 sono state deliberate n.94 pensioni dirette, n.62 pensioni a coniugi superstiti e n.3 pensioni a congiunti, per un totale di 159.

Nelle pagine successive sono riportati i grafici relativi: alla distribuzione dei pensionati per regione, alla distribuzione delle pensioni per regione, e il prospetto riepilogativo del carico formale dell'onere, compresa la 13^ mensilità, con la movimentazione del numero e dell'importo delle pensioni nel periodo corrente.

PENSIONI PER REGIONE

PENSIONATI PER REGIONE

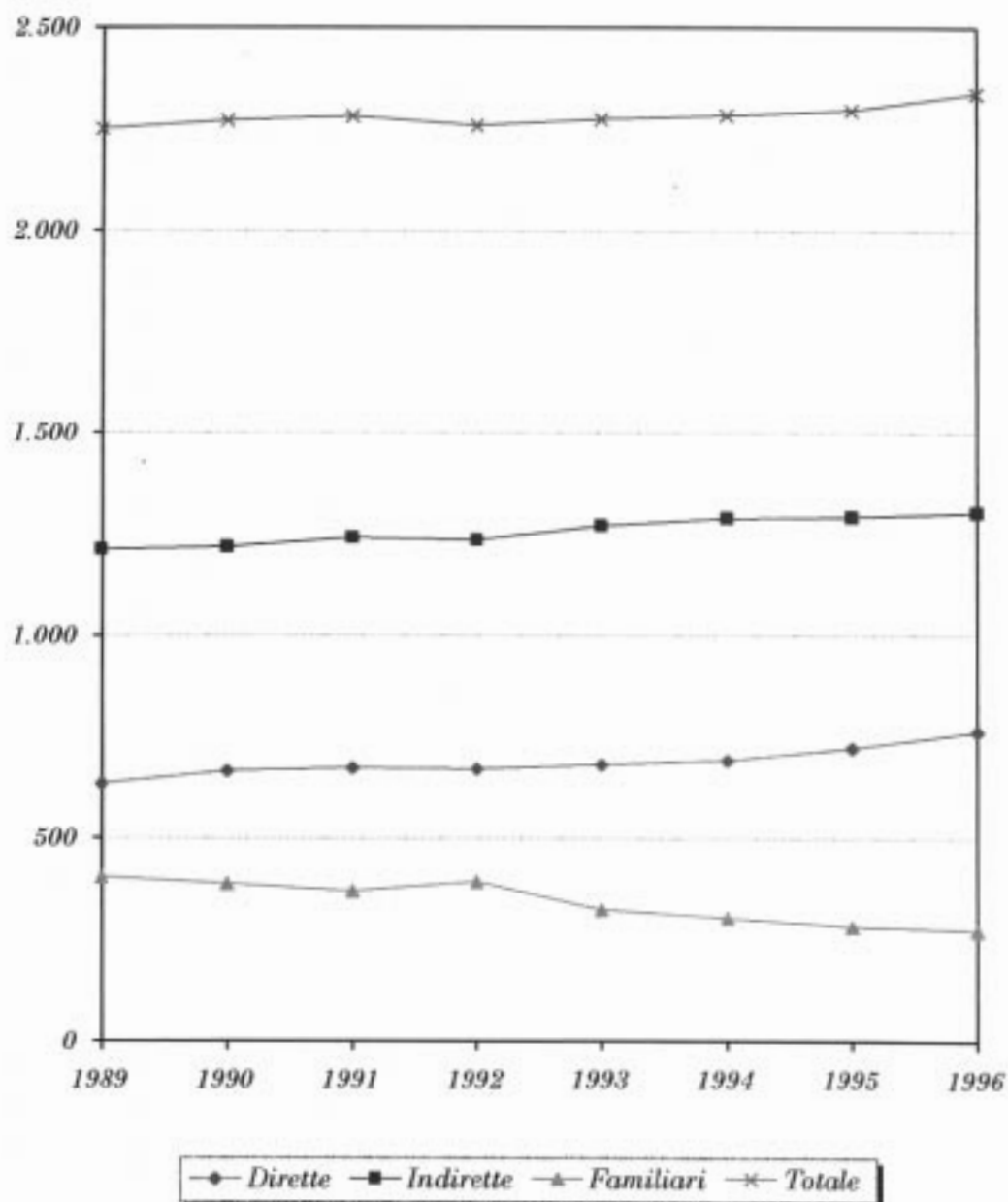
SUDDIVISIONE DELLE PENSIONI AL 31 DICEMBRE 1996

	<i>Dirette</i>		<i>Indirette</i>		<i>Congiunti</i>		<i>Totale</i>	
	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>	<i>n°</i>	<i>Importo annuo</i>
<i>Pensioni in carico al 1° gennaio 1996</i>	722	75.891.990.226	1.292	83.189.617.278	282	4.374.463.273	2.296	163.456.070.777
<i>Aumento 5,8%</i>		2.200.867.717		2.412.498.901		126.859.435		4.740.226.053
<i>Iscritti nell'anno</i>	94	9.880.674.628	62	3.992.071.417	3	46.536.843	159	13.919.282.888
<i>TOTALI</i>	816	87.973.532.570	1.354	89.594.187.596	285	4.547.859.551	2.455	182.115.579.718
<i>Deceduti nell'anno</i>	54	5.840.740.068	51	3.379.030.902	12	191.545.647	117	9.411.316.617
<i>Carico annuo al 31 dicembre 1996</i>	762	82.132.792.503	1.303	86.215.156.695	273	4.356.313.904	2.338	172.704.263.101

N.B.: L'importo di £.172.704.263.101 deriva dal carico tabellare annuo senza considerare gli arretrati corrisposti ai nuovi iscritti.

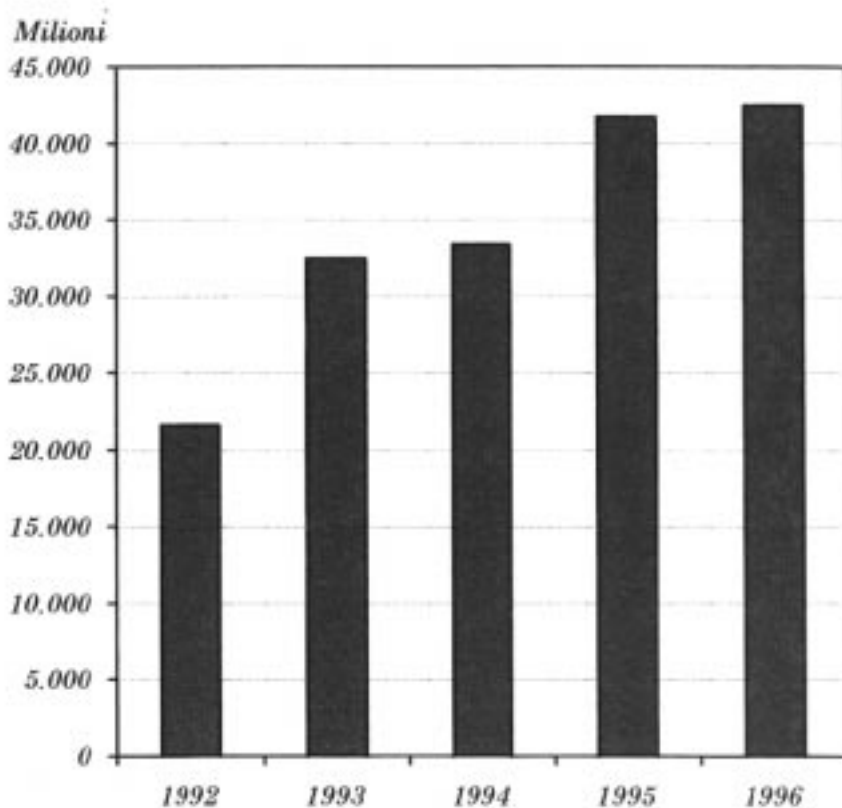
Come si evince dal prospetto che segue, il numero delle pensioni dirette ed indirette ha avuto un aumento nel 1996 rispetto al 1995, mentre sono in diminuzione le pensioni erogate ai familiari.

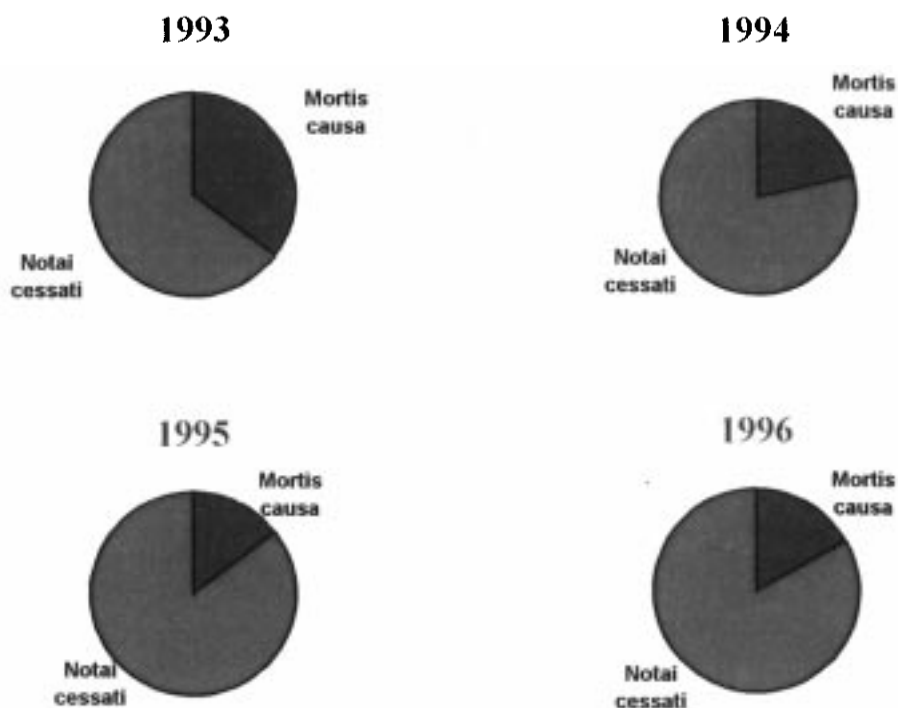
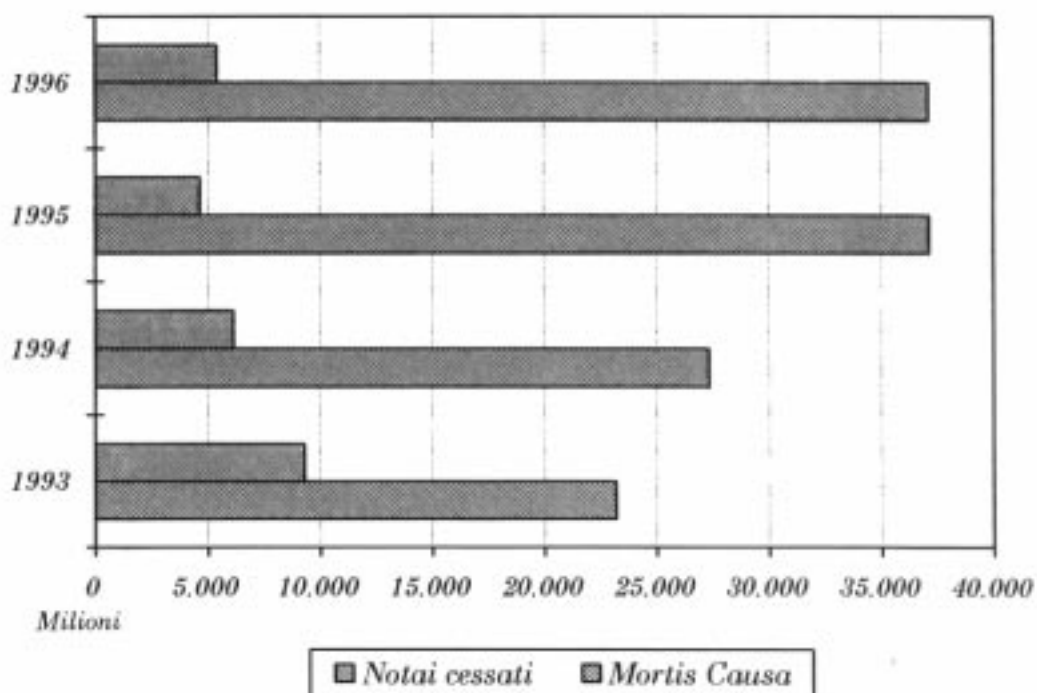
PENSIONI



Indennità di cessazione**£. 42.469.866.601**

L'indennità di cessazione, in base all'art. 26, 1° comma del vigente regolamento, spetta al Notaio che cessa dal servizio nella misura di dieci dodicesimi della media nazionale degli onorari repertoriali nei migliori cinque anni del decennio precedente la cessazione, aumentata di 1/12 per ogni anno effettivo oltre il decimo. Nel 1996 sono state erogate n.112 indennità per complessive £.42.469.866.601 suddivise in n.93 indennità a Notai cessati per £.37.092.481.098 e n.19 indennità mortis causa per £.5.377.385.503. Nello scorso esercizio le indennità erogate ammontavano a £.41.753.544.519 per n.109 richiedenti: 93 a Notai cessati e 16 mortis causa, quindi a fronte di un incremento del 2,75% dei richiedenti la spesa è aumentata dell'1,72%. Nei successivi grafici viene riproposto l'andamento della spesa negli ultimi anni e la suddivisione, sia in valore che per numero, dei beneficiari delle due categorie di indennità di cessazione erogate a notai cessati e agli eredi in caso di erogazione mortis causa.

INDENNITA' DI CESSAZIONE

CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE**CATEGORIE INDENNITA' DI CESSAZIONE**

NOTAI CESSATI PER REGIONE



Assegni di integrazione**£. 3.012.922.696**

Gli assegni di integrazione erogati nel 1996 hanno comportato una spesa complessiva di £.3.012.922.696, con un aumento del 55,58% rispetto al 1995, nel quale ammontavano a £.1.936.638.607. Il numero dei richiedenti, come evidenziato anche nel successivo grafico, è stato di n.192 (nel 1995 erano 137). L'importo del massimale integrabile, calcolato in base alla media nazionale degli onorari per il 1995 è stato di £.41.498.595 netti. L'importo è rapportato al 35%, per la prima volta nel 1996, per tutti i Notai richiedenti, indipendentemente dalla loro anzianità, a seguito dell'applicazione degli art. 4 e 5 del vigente "Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà".

BENEFICIARI ASSEGNO DI INTEGRAZIONE